

Alla Comunità Montana
"Monte Santa Croce"
Roccamonfina (Ce)



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

OGGETTO: Taglio boschivo alla località "SERRA in agro del Comune di ROCCAMONFINA (Ce), Foglio 10 Part.IIIa 2; per una superficie cadente al taglio di Ha. 6.86.00 -
Ditta: PETRILLO CECILIA

l'ente parco

- Viste le *Norme generali di salvaguardia* pubblicate sul B.U.R.C. n. speciale del 27/05/2004;
- Vista la L.R. 11/96 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la nota **n. 1899 del 2 Novembre 2020** della **Comunità Montana "Monte S. Croce"** acquisita al protocollo generale **dell'Ente Parco in data 04 Novembre 2020 al n. 555**, che trasmette l'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione al taglio (**ceduo bosco castanile**) inoltrata dalla **Sig.ra Petrillo Cecilia** quale proprietaria del fondo.
- **Vista la nota Prot. n. 57 del 28/01/2020, "Rilascio Formulazione del Sentito" dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano;**
- **Visto il D.D. n. 105 del 30/06/2020 sulla Valutazione di Incidenza della G.R.C Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Dir.17 U.O.D. 92;**
- Tenuto conto che l'area oggetto di taglio è interessata dall' Emergenza Cinipide Galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) ai sensi della Legge Regionale 4/2002;
- Atteso che, stando alle ultime ricerche del CNR di Portici (NA), esistono numerosi parassitoidi di cinipidi delle querce che, già presenti naturalmente nella zona, contribuirebbero a contenere il diffondersi del *Dryocosmus kuriphilus*,
- Considerato che tra le finalità del *Parco* rientra anche quella di preservare alberi che per rarità, dimensioni, età o altre particolari caratteristiche possano ritenersi monumentali o sono comunque meritevoli di essere protetti e mantenuti nelle migliori condizioni vegetative;
Ritenuto dover esprimere il parere di competenza

esprime parere favorevole

solo ed esclusivamente per le operazioni descritte nella citata istanza con le seguenti prescrizioni:

- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
- rilasciare almeno 70 matricine castagno per ettaro. Dette matricine dovranno essere scelte da piante provenienti da seme, in mancanza, tra i polloni di giovani ceppaie, migliori e più sviluppate, che per conformazione ed utilità siano ritenute le migliori, lasciando quelle difettose e con chioma eccessivamente ingombrante, distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, in modo tale da assicurare meglio la rinnovazione del bosco, dando la preferenza alla specie di quercia, ma non lasciando le specie minori e poco rappresentate;
- in sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse dalla quercia;
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chiroterri, coleotteri, etc.;
- mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;
- evitare, a seguito del trascinarsi dei tronchi ceduti, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale.
- evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore ai 12 cm.;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodo riproduttivi degli animali (come rumori o diffusione di polveri etc.);
- non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati;

Al fine di tutelare la qualità paesaggistica del territorio, si raccomanda di evitare l'abbattimento, lasciando ad invecchiamento perenne le specie arboree a confine con strade pubbliche e sentieri del Parco. E' fatta salva



Parco Regionale
Roccamonfina
Foce Garigliano

Complesso di S. Domenico
Largo S. Domenico 101
02037 Sessa Aurunca

tel +39 0823 537586

www.parcoroccamonfina.it
info@parcoroccamonfina.it

ogni ulteriore verifica, del rispetto dell'intervento alla normativa vigente da parte dell' Ente autorizzatore.

Si raccomanda di riportare integralmente le su indicate prescrizioni nel rilascio dell'autorizzazione.



IL RESPONSABILE AMM/VO
- Dott. Majetta Saverio -



parco regionale
roccamonfina
focce garigliano



**Parco Regionale
Roccamonfina
Focce Garigliano**

Complesso di S. Domenico
Largo S. Domenico snc
81037 Sessa Aurunca
tel +39 0823 927548

www.parcodiroccamonfina.it
info@parcodiroccamonfina.it